

## STUDIO LEGALE DI TONNO

Viale Regina Elena, n. 49 - 65122 PESCARA - tel. 085.8424511 fax 085.8424539  
Via A. Caselli, n. 65 - 65017 PENNE (Pescara) - tel. 085.8279199 fax 085.8211762

studiolegale@ditonno.com  
www.ditonno.com

---

Avv. CLAUDIO DI TONNO  
Patrocinante in Cassazione

Avv. MATTEO DI TONNO  
Patrocinante in Cassazione

Pescara, li 29 giugno 2023

Regione Abruzzo  
Servizio di Valutazioni ambientali  
[Dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:Dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

OGGETTO: Procedure di V.A. – Codice pratica 23/0171496  
Progetto di rinnovo autorizzazione cava Cecalupo in Loreto Aprutino  
Richiedente Guerrino Marrone

In riferimento all'oggetto si osserva:

1) Il proponente non risulta avere la disponibilità dell'area sulla quale intenderebbe esercitare l'attività estrattiva;

2) La richiesta formulata dal proponente è elusiva dell'obbligo di procedere al ripristino ambientale.

L'Amministrazione Comunale di Loreto Aprutino con atto n. 15 del 2009 autorizzava il Sig. Marrone Guerrino alla coltivazione della cava sita in Loreto Aprutino alla contrada Cecalupo, fg. 27, p.lle 11, 13, 122, 123, 125, 126.

In ordine a tale progetto, il proponente conseguiva il giudizio positivo di compatibilità ambientale (n. 440 del 7.10.2004) che prevedeva il risanamento ambientale entro la scadenza dei termini di validità dell'autorizzazione (2019).

Sta di fatto che, alla scadenza del titolo, il Marrone, benchè avesse richiesto la proroga dell'autorizzazione e la variante del progetto di ripristino ambientale, entrambi denegati dall'Amministrazione, non ha proceduto al ripristino ambientale così come dallo stesso oggi espressamente riconosce (vedi pag. 3 relazione tecnico- economica collegata all'istanza di V.A.).

La Regione Abruzzo, con nota 17.2.2023 prot. 0067380/23 – Dipartimento Territorio e Ambiente Ufficio Risorse Estrattive del territorio, nel prendere atto che l'Amministrazione Comunale aveva espresso il proprio diniego alla proroga dell'autorizzazione e alla variante per il recupero ambientale (atto n. 3 del 12.1.2023 Comune di Loreto Aprutino), comunicava al Sig. Marrone che l'Autorizzazione Comunale n. 15/2009 del 22.6.2009 "*non è più vigente*" e quale autorità di vigilanza e controllo ex art. 27 Legge Regionale 54/83 invitava il Sig. Marrone Guerrino "*a trasmettere entro 30 giorni ... dichiarazione attestante l'avvenuto ripristino ambientale della cava conformemente al progetto autorizzato con la richiamata autorizzazione comunale n. 15/2009 del 22.6.2009*".

Con tale nota sottoscritta dal Dirigente del Servizio Dott. Dario Ciamponi, veniva altresì invitato il Comune di Loreto Aprutino, *“trascorso infruttuosamente il termine sopra indicato..., all’escussione della polizza n. 288800491 emessa in data 15.7.2008... a garanzia dei lavori di ripristino della cava...”* (si tralasciano tutte le vicende intermedie che sono oggetto di verifica in sede giudiziaria).

Nei fatti, come emerge dalla sintetica ricostruzione della vicenda, l’odierna richiesta del proponente conferma:

a) che la cava autorizzata ex determina n. 15/2009 del Comune di Loreto Aprutino non risulta ripristinata come da progetto allegato a detta autorizzazione.

La ampia documentazione prodotta dal proponente costituisce prova diretta circa l’omesso ripristino ambientale.

b) che l’Amministrazione regionale, benchè avesse richiesto al Marrone la certificazione attestante l’avvenuto ripristino ambientale, non ha dato alcun seguito alla mancata produzione di tale attestazione da parte del Marrone.

c) che l’escussione della polizza fideiussoria non risulta essere stata effettuata né da parte del Comune di Loreto Aprutino, né da parte della Regione Abruzzo, settore Attività estrattive, con ciò evidentemente arrecando un indubbio vantaggio al Sig. Marrone Guerrino (la polizza fideiussoria era stata rilasciata per un valore di euro 500.000,00).

Relativamente agli atti di diniego sopra evidenziati, nonché in ordine alla nota D.P.C. 025 del 17.2.2023, il Sig. Marrone Guerrino, per quanto è dato sapere, prestava acquiescenza, non gravando tali atti avanti le competenti sedi giudiziarie.

Tutto ciò doverosamente chiarito, appare evidente che il progetto all’esame del Comitato circa il rinnovo dell’autorizzazione cava in contrada Cecalupo costituisce il maldestro tentativo di sottrarsi agli obblighi di ripristino ambientale della cava, nonché di perseverare nell’attività estrattiva.

Quanto fin qui esposto è ampiamente noto allo stesso Dirigente Dott. Dario Ciamponi, essendo egli, oltre che Dirigente del Servizio *“Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio”* e come tale firmatario della nota di tale Ufficio del 17.2.2023, anche Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale.

Pertanto, si conclude per la reiezione dell’istanza in oggetto.

Laide Caterina Zappone